

LA STORIA

Strage nazista di Bassano l'accusato muore suicida

Karl Tausch, 86 anni, ha lasciato un messaggio: «Non sono io il Boia»

BERLINO. Karl Tausch, un tedesco ex militare della Wehrmacht in Italia, sospettato di avere partecipato nel 1944 all'eccidio di 31 giovani a Bassano del Grappa (Vicenza), si è suicidato con un colpo di pistola giovedì scorso a Langen, in Assia (Germania meridionale).

Tausch, che il 9 ottobre avrebbe compiuto 86 anni, ha sempre respinto le accuse di essere il "boia di Bassano" a lui rivolte dal settimanale *L'Espresso* nel luglio scorso.

In una lettera di addio, secondo quanto ha detto la magistratura di Darmstadt al quotidiano tedesco *Frankfurter Rundschau* che ha pubblicato la notizia, l'uomo menziona le accuse da parte dei giornalisti, ma non ha lasciato ammissioni di colpa.

Tausch, in una presa di posizione pubblicata dalla *Frankfurter Rundschau* il giorno immediatamente prima del suo suicidio, aveva accusato la stampa italiana di avergli aiutato contro la gente di Langen, il posto dove abitava da tempo. Raccontava di essersi sentito respinto dai cittadini italiani che abitano lì, di avere subito un vero e proprio mobbing, addirittura di avere udito oggetti lanciati contro le serrande della sua abitazione. All'inizio di questa settimana gli sarebbero corsi dietro due ragazzini per dirgli: «Gioisci per venerdì prossimo» (il 26 settembre, anniversario dell'eccidio del 1944, ndr).

Tausch era nato il 9 ottobre 1922 a Olomuc, nella Repubblica Ceca. Dopo la guerra era stato condannato da un tribunale popolare ceco a Brno a 20 anni di carcere per collaborazionismo. Rilasciato nel 1954 dopo sette anni di lavoro forzato in una miniera di Ostrava, nel 1955 era emigrato in Germania, dove aveva conosciuto la futura moglie (morta da qualche anno) e dove aveva lavorato anche per tre anni come agente della polizia criminale, a Ludwigshafen am Rhein. In seguito Tausch andò ad abitare a Langen, nei dintorni di Francoforte sul Meno. Diventato programmatore, aveva lavorato per anni come istruttore per addetti al trattamento dei dati di imprese tedesche e straniere. Al giornale aveva raccontato di parlare, oltre al tedesco, anche ceco, italiano e inglese.

Nel 1963 aveva deposto per rogatoria al processo contro l'ex tenente delle Ss Josef Feuchtinger a Vienna. Al *Rundschau* aveva detto anche di es-



I corpi di alcuni dei trentuno giovani italiani impiccati dai nazisti a Bassano del Grappa il 26 settembre 1944



Un'altra foto che testimonia l'orrore



Soldati tedeschi fucilano una delle vittime del rastrellamento del Grappa

sere andato 16 volte nell'Italia del dopoguerra, dove in albergo si era sempre registrato con il suo vero nome, spiegando che tornava volentieri nei luoghi della sua attività militare durante la guerra, anche a Bassano del Grappa, per «confrontarsi con il suo passato».

Alle domande sulle accuse rivolte contro di lui da un giornalista italiano, Tausch aveva risposto dando l'impressione di essere «calmo e preparato», così il *Rundschau*, raccontando di buona volontà le sue esperienze di guerra: da marconista a interprete per i nazisti in lotta contro i partigiani, dopo un tentativo di diserzione. Aveva inoltre documentato le sue affermazioni con innumerevoli documenti da lui raccolti negli anni,



**IL LUTTO
DEL VENETO**
**Abbiamo messo
le bandiere
a lutto perché
Karl Tausch
si è sottratto alla
giustizia italiana**
GIANCARLO GALAN
governatore del Veneto

per dimostrare la sua innocenza. L'intervista serviva a Tausch per spiegare finalmente la sua versione dei fatti. Questo desiderio era stato anche il motivo per cui si era auto-denunciato alla magistratura, contestando ogni responsabilità per i crimini commessi a Bassano del Grappa nel 1944 dal Kommando Andorfer, dal nome dal tenente delle Ss Herbert Andorfer a cui faceva capo. Quest'ultimo sarebbe morto in Austria a 96 anni, tra la fine del 2007 e i primi di quest'anno. La magistratura di Darmstadt, alla quale è stata assegnata l'inchiesta dopo la denuncia di Tausch, ha detto alla *Rundschau* che con la morte del possibile imputato, l'inchiesta dovrebbe ora essere chiusa.
GAETANO STELLACCI (Ansa)

ISRAELE



La targa che ricorda le vittime del sommergibile italiano Scirè

Missione sotto il mare al relitto dello Scirè

**I subacquei sono scesi
a 35 metri di profondità
per mappare il sito
in cui si trova dal 1944
il sommergibile italiano**

TEL AVIV. Nelle acque antistanti la Baia di Haifa, il principale porto israeliano e importante base britannica durante la II Guerra Mondiale, una spedizione subacquea italo-israeliana ha appena terminato con successo una missione esplorativa sul relitto dello sfortunato sottomarino Scirè, affondato nel 1942 dagli inglesi.

La missione è stata effettuata dalla Iantd Expeditions, un'organizzazione internazionale di subacquei specializzata in immersioni archeologiche e scientifiche sui relitti e i luoghi della storia. «Scopo della spedizione - ha spiegato all'Ansa il responsabile dell'organizzazione, Fabio Ruberti - è stato video-riprendere il fondo e il relitto, per fare una mappatura e una ricostruzione tridimensionale del sito, a circa 5 miglia dalla costa e a una profondità media di 35 metri». I sommozzatori hanno anche verificato lo stato di tenuta dello scafo, dove nel 2002 si erano aperti dei varchi a causa di un incidente prodotto dall'impigliamento contro lo Scirè della catena dell'ancora di una nave statunitense.

All'epoca l'episodio aveva sollevato polemiche, poiché una emittente tv israeliana aveva sostenuto che la violazione all'interno del sommergibile (unsacrario della Marina in cui si trovano ancora i corpi di alcuni marinai) fosse stata fatta di proposito. Sommozzatori della Marina italiana, però, accertato che si era trattato di un incidente, aggravato

dallo stato di deterioramento delle lamiere, avevano saldato le aperture.

La prima ricognizione scientifica del relitto fu nel 1984, dopo che Ehud Galili, l'archeologo subacqueo israeliano che lo aveva per primo ritrovato, interessò il proprio governo e quello italiano. Quest'ultimo inviò la nave della Marina militare Anteo, che poté portare in superficie i resti di una quarantina di caduti. Una successiva missione dell'Anteo era avvenuta appunto nel 2002, dopo l'incidente con la nave Usa.

Il Reale sommergibile Scirè era stato una delle più note unità di attacco della Marina, distinguendosi con successo in varie cruciali operazioni. Tra queste la più celebre fu nel 1941 l'affondamento, nel porto egiziano di Alessandria, delle corazzate inglesi Valiant e Queen Elizabeth. Il 10 agosto 1942 lo Scirè sperava di ripetere i successi dell'anno precedente, apprestandosi a colpire vascelli inglesi ad Haifa, servendosi di 11 "uomini gamma" (così erano chiamati gli incursori) dotati di "maiali", i siluri a lenta corsa. Ma - come ha accertato Iantd Expeditions esaminando documenti di archivio britannici - gli inglesi erano al corrente di tutto e sul sommergibile scatenarono un uragano di fuoco, facendo entrare in azione combinata artiglieria costiera, aerei e navi. Lo Scirè fu così inseguito e affondato, insieme con il comandante Bruno Zelik e tutti i suoi marinai ed incursori a bordo.

Alla spedizione appena conclusasi hanno preso parte oltre a nove italiani anche tre esperti israeliani tra i quali Ehud Galili, che considera lo Scirè anche il "suo" relitto. Da questo, anni fa, aveva recuperato alcune parti che ha donato al Museo Navale della Spezia.

[OLANI]
1948
Award

SCELTA ITALIANA

75€ AL MESE

FINO AL 5 OTTOBRE, DIVANO LINDA VERSIONE IN PELLE COMPOSIZIONE COME FOTO cm 274X301
1.800€
CON FINANZIAMENTO FINO A 24 RATE SENZA ACCONTO SENZA INTERESSI.
TAN E TAEG 0% EFFETTIVO, 75€ AL MESE.

Chateau d'Ax®

CASA

RI Trova il tuo benessere
Scegli il design Chateau d'Ax

Solo nei 140 negozi esclusivi Chateau d'Ax
numero verde 800-132-132 www.chateau-dax.it
aperti la domenica pomeriggio

GENOVA Corso Perrone - Tel. 010-6018687
Orario continuato dalle ore 10 alle ore 20

GENOVA: CHIAVARI
Via Franceschi - Tel. 0185-309080

LA SPEZIA: SARZANA
Via Variante Aurelia - Tel. 0187-603651

SAVONA: VADO LIGURE
Via Ferraris - Tel. 019-2160050

IMPERIA: SANREMO Corso Marconi, 75 - Tel. 0184-668604
Orario continuato dalle ore 10 alle ore 20